REGNO UNITO

La *House of Commons* respinge il *Terminally Ill Adults* (*End of Life*) *Bill*

18/09/2026

La *House of Commons* ha respinto in *Second Reading*, con una maggioranza di 286 voti contro 270 (si v. qui), il *Terminally Ill Adults (End of Life) Bill*, la proposta volta a introdurre una disciplina in materia di aiuto al suicidio in Inghilterra e Galles. Un'analoga proposta era già stata esaminata nella precedente sessione parlamentare e, sebbene la *House of Commons* l'avesse approvata con 314 voti favorevoli e 291 contrari (si v. sul punto una precedente segnalazione), non aveva completato il proprio *iter* nella *House of Lords* prima della fine della sessione parlamentare. Con l'avvio della nuova sessione parlamentare il *Bill* era stato, pertanto, nuovamente presentato alla *House of Commons* (di tale sviluppo si era dato conto in una precedente segnalazione[1]). La bocciatura interrompe dunque anche questo secondo tentativo, in quanto un'eventuale nuova iniziativa in materia richiederebbe la presentazione di un nuovo disegno di legge e l'avvio di un nuovo *iter* parlamentare.

Il voto della *House of Commons* assume, inoltre, rilievo sotto un primo profilo propriamente costituzionale. Infatti, come precedentemente osservato[2], i *Parliament Acts* del 1911 e del 1949 hanno sostituito, per i *public bills* originati nella *House of Commons* cui essi si applicano, il precedente potere di veto dei *Lords* con un potere essenzialmente sospensivo. In particolare, al ricorrere di determinate condizioni, un *Bill* approvato dalla *House of Commons* e respinto dalla *House of Lords* in una sessione può essere ripresentato nella sessione successiva e, qualora venga nuovamente approvato dalla Camera bassa e nuovamente respinto (o non approvato) dalla Camera alta, può essere sottoposto direttamente al *Royal Assent*, anche senza il consenso della Camera alta. Proprio la ripresentazione del *Terminally Ill Adults (End of Life) Bill* nella nuova sessione parlamentare avrebbe potuto consentire, se fosse stato nuovamente approvato dalla *House of Commons* e non approvato dalla *House of Lords*, il ricorso a tale procedura. La sua bocciatura già in *Second Reading* esclude ora tale possibilità.

La bocciatura potrebbe, inoltre, assumere rilievo, quantomeno sul piano politico-istituzionale, anche nel procedimento relativo alla concessione del *Royal Assent* all'*Assisted Dying Bill* 2023 approvato nell'Isola di Man. Come osservato in una precedente segnalazione, il disegno di legge aveva completato il proprio *iter* presso il *Tynwald* (il Parlamento della Dipendenza della Corona), ma il procedimento volto all'ottenimento del *Royal Assent* aveva subìto un significativo rallentamento, da più parti ritenuto anomalo rispetto alle tempistiche ordinarie (per ulteriori dettagli si v. una precedente segnalazione). Il promotore del *Bill*, Alex Allinson, aveva prospettato che tale rallentamento potesse essere riconducibile ai mancati progressi, nel Regno Unito, del *Terminally Ill Adults* (*End of Life*) *Bill*, pur senza che il Governo del Regno Unito riconoscesse tale nesso. Come

[1] Si v. la segnalazione dal titolo "Regno Unito – Aiuto al suicidio e rapporti tra la *House of Commons* e la *House of Lords*: la ripresentazione del *Terminally Ill Adults* (*End of Life*) *Bill* nella nuova sessione parlamentare".

[2] Ibidem.

riferito in una precedente segnalazione, infatti, il Governo aveva dichiarato di non poter raccomandare la concessione del *Royal Assent* al testo approvato dal *Tynwald* in quanto alcune garanzie risultavano, ad avviso del Governo, insufficientemente disciplinate (per ulteriori dettagli si v. la precedente segnalazione). Per superare tali rilievi, nel giugno 2026 il Parlamento mannese ha approvato un pacchetto di emendamenti e ha nuovamente trasmesso il *Bill* alle autorità britanniche ai fini della concessione del *Royal Assent* (di tale sviluppo si era dato conto in una precedente segnalazione[3]), che risulta tuttora pendente. La situazione mannese differisce, pertanto, da quella di un'altra Dipendenza della Corona (il Jersey), la cui iniziativa in materia di aiuto al suicidio ha invece recentemente ottenuto il *Royal Assent* (sul punto si v. una recente segnalazione[4]). La bocciatura del *Bill* inglese e gallese non produce, di per sé, effetti giuridici sul procedimento di concessione del *Royal Assent* all'iniziativa mannese, che resta autonomo. Essa aggiunge, tuttavia, un nuovo elemento del contesto politico nel quale le autorità britanniche sono chiamate a concludere lo scrutinio del testo legislativo di una Dipendenza della Corona.

***

L'*Hansard* in cui si riportano il dibattito e la votazione sul *Terminally Ill Adults* (*End of Life*) *Bill* è reperibile *online* a questo *link*.

Raffaele Felicetti

[3] Si v. la segnalazione dal titolo "Isola di Man - Aiuto al suicidio e condizioni per il *royal assent*: gli emendamenti all'*Assisted Dying Bill* 2023" del 23 giugno 2026.

[4] Si v. la segnalazione dal titolo "Jersey – L'*Assisted Dying* (*Jersey*) *Law* 2026" del 31 luglio 2026.